

Sindaci assenti e bandiere americane contro bandiere rosse

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2012

Sindaci assenti al corteo del 25 aprile, svastiche disegnate (da un anno) sui muri, ma anche bandiere contrapposte le une alle altre. **Il 25 aprile lascia come sempre anche qualche coda polemica,**



forse inevitabile: primo “fronte”, **quello di Cassano Magnago**. Qui i candidati a sostegno di Nicola Polisenò hanno deciso di “presidiare” la **piazza con le bandiere degli Usa, del Regno Unito, della Nuova Zelanda e del Canada**. Su Facebook il capogruppo uscente del PdL **Angelo Palumbo** spiegava che il 25 aprile deve essere senza bandiere di partito, «una Festa dove il Tricolore deve essere accompagnato, in segno di riconoscenza, dalla bandiera degli Stati Uniti, dell’Inghilterra e di tutti quegli stati che alleandosi contro il nazismo, hanno supportato la lotta di tutti gli Italiani e ci hanno liberato». Un gesto che è stato **espressamente «dedicato a quei quattro comunisti** che non hanno ancora capito che il 25 aprile non è la festa dell’unità», accompagnato dall’uso delle bandiere degli Alleati un po’ in contrapposizione nei confronti della Resistenza.?

A Samarate e Somma Lombardo a far discutere è l’assenza dei due sindaci, i leghisti Leonardo Tarantino e Guido Colombo. La protesta arriva dalle file del Pd: a Samarate il segretario dei democratici **Ilaria Cariani** l’ha fatto notare su Facebook: «Per il secondo anno consecutivo il nostro sindaco leghista non è presente alle commemorazioni del 25 aprile. Assenti a Samarate (o per lo meno ben nascosti) anche tutti gli altri consiglieri di maggioranza, solo a Verghera era presente uno degli assessori. Evidentemente l’amor di Patria, il rispetto delle Istituzioni, il ruolo che gli amministratori dovrebbero avere, il rispetto che andrebbe portato a chi ha combattuto per permette a noi oggi la libertà, evidentemente questi valori sono sconosciuti da queste parti». **Stessa scena anche a Somma**, dove motivo di discussione è diventata **anche una svastica disegnata un anno fa** davanti al parco comunale e **mai pulita nonostante le sollecitazioni**: «Imparino il Sindaco e la Giunta, che le scritte "indecorose" da cancellare, non sono solo quelle che decide qualcuno: questa era un’offesa a tutta la cittadinanza, non c’era bisogno di un’altra "fatturopoli" per eliminarla» ha attaccato, sull’episodio, **Jimmy Pasin** del Pd.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

